

BOZZA BILANCIO 2018

**CRAMAS SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO
WWW.CRAMAS.IT**

**Relazione del
Consiglio di
Amministrazione**

RELAZIONE DI GESTIONE E DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2018

Signori Soci,

Vi abbiamo convocato in assemblea per sottoporre al Vs. esame ed alla Vs. approvazione il bilancio chiuso al 31/12/2018.

La presente relazione che accompagna il bilancio espone e commenta le attività svolte nell'esercizio, le prospettive sociali e i risultati conseguiti, in ossequio delle linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Esso è, pertanto, concepito al fine di garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una particolare focalizzazione sul perseguimento della missione istituzionale e le prospettive future.

Il documento fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali: identità e missione dell'ente; attività "istituzionali", volte al perseguimento diretto della missione; attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti sopra menzionati si è proceduto a una dettagliata rendicontazione in relazione alle attuali dimensioni del sodalizio.

Introduzione

La Cramas, sia in base al proprio statuto che all'attività effettivamente svolta, è una Società di Mutuo Soccorso senza scopo di lucro che svolge la sua attività unicamente nei confronti dei propri associati, assicurando loro un sistema di assistenza mutualistica integrativa delle prestazioni garantite dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre che un sussidio nei casi di malattia, di impotenza al lavoro o di vecchiaia, ovvero di decesso, un aiuto alle loro famiglie. Il tutto conformemente alla legge istitutiva delle Società di Mutuo Soccorso n. 3818/1886, modificata con legge n. 221/2012.

Premesso ciò vogliamo sottolineare che la mutualità volontaria e il metodo della reciproca assistenza sono alla base del nostro patto sociale. Il legame fra i soci e dei soci con l'associazione ci consentono di poter soddisfare un aiuto reciproco al verificarsi di ipotizzati bisogni.

In questa direzione ed attraverso il nostro attaccamento al territorio, vogliamo essere testimoni di un contributo alla comunità e alla convivenza civile, rappresentando un patrimonio valoriale fondato sulla partecipazione, il protagonismo individuale, il controllo diretto e responsabile da parte dei soci, la stabilità del patto associativo tra generazioni.

L'azione di sostegno alle prestazioni sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, verso i soci e loro familiari è organizzata attraverso la raccolta di contributi individuali e volontari, sulla base di valori e principi di riferimento immutabili nel tempo:



Cramas costituisce, dunque, un modello economico basato sull'autorganizzazione e su modalità gestionali sostenibili che puntano a massimizzare il valore delle risorse disponibili a copertura dei bisogni manifestati dai soci e loro famigliari.

La gestione mutualistica esclude la remunerazione del capitale: le risorse al netto dei costi, che devono essere equilibrati e compatibili con i benefici, sono impiegate al fine di generare utilità e convenienza per i soci e assistiti. Tutte le attività svolte sono comprese nei limiti delle nostre disponibilità finanziarie e patrimoniali senza dover applicare il trasferimento del rischio.

Per completezza viene presentata, di seguito la carta d'identità dell'associazione al 31.12.2018.

Denominazione	CRAMAS Società di Mutuo Soccorso
Indirizzo sede legale	Via Sardegna n. 129 - Roma
Forma giuridica	Società di Mutuo Soccorso
Codice fiscale	03718060589
Camera di Commercio	Roma n. 3996/79 - Rea n. 448439
Albo Società Cooperative	Sezione "società di mutuo soccorso" n.: C100063
Telefoni	06 5286 3251 – 3255 - 3256
Fax	06 5286 3306
e.mail	cramas@roma.bcc.it
Indirizzo PEC certificata	cramas@pec.it
Sito internet	www.cramas.it
Adesioni	Confcooperative
Ultima revisione Ministeriale	26.06.2018 – con rilascio certificato di revisione

1 - Scenario di riferimento

Nel 2018 ricorreva il quarantesimo anniversario dell'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). L'istituzione del SSN con la Legge 833 del 1978 ha rappresentato una svolta epocale per i cittadini italiani in quanto l'assistenza sanitaria è divenuta universale, indipendentemente dalla condizione lavorativa. Precedentemente alla fondazione del SSN, infatti, il sistema sanitario italiano era basato su una forma di protezione assicurativo-previdenziale in cui il diritto alla tutela della salute era strettamente collegato alla condizione lavorativa e quindi non era considerato un diritto dei cittadini nel senso pieno del termine. In questo contesto, le Casse Mutue avevano un ruolo fondamentale nell'assicurare l'accesso alle cure per determinate categorie di lavoratori che avevano la possibilità di versarsi i contributi. Con l'istituzione del Servizio Sanitario Nazionale si è data attuazione all'art.32 della Costituzione, secondo cui: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività".

Negli ultimi decenni sono stati raggiunti traguardi straordinari per la salute delle persone, ma molte e nuove sfide attendono il nostro Servizio Sanitario per continuare il percorso avviato.

Senza dubbio il traguardo più importante è stato l'incremento dell'età media. Negli ultimi quaranta anni la popolazione italiana ha infatti guadagnato circa 10 anni di vita, grazie ai miglioramenti delle condizioni e agli straordinari progressi della scienza e della medicina. In Italia dal 1978 ad oggi l'aspettativa di vita alla nascita è aumentata di 9,5 anni, raggiungendo gli 83,3 anni (80,6 anni per gli uomini e 84,9 anni per le donne).

Questo traguardo però si confronta con le sfide poste dall'invecchiamento della popolazione, dalla natalità ai minimi (7,6 per mille abitanti), dall'incremento della presenza di più malattie croniche e dal progressivo aumento della resistenza agli antimicrobici che rappresenta oramai un problema di salute pubblica a livello globale. Elementi che vanno governati, anche in un'ottica di spesa sanitaria: le proiezioni al 2050 inquadrano un passaggio del rapporto tra spesa sanitaria e Pil dall'attuale 6,6% all'8,3%, cioè da 116 miliardi di euro a 213 miliardi. E intanto il livello delle risorse economiche a disposizione della sanità continua ad essere il più basso tra i Paesi-guida dell'Ue. E continua la forte differenziazione territoriale nella qualità dei servizi erogati.

Secondo alcuni indicatori sullo stato di salute della popolazione, i livelli migliori si registrano nelle province di Bolzano e Trento, scendono nelle Regioni del Sud Italia e toccano i minimi in Campania. Quanto alla capacità di risposta ai bisogni di salute, cioè alle azioni poste in atto per offrire il servizio migliore in modo da mantenere o incrementare lo stato di salute della popolazione, al top figurano Emilia Romagna, Lombardia e Toscana. Il Veneto si posiziona sopra la media italiana, il Lazio leggermente sotto la media, l'Abruzzo in terzultima posizione. Nel complesso, nelle regioni dove viene offerto il servizio migliore anche lo stato di salute dei cittadini è migliore. Questa relazione mette in evidenza come, purtroppo, il divario tra Nord e Sud sembra destinato ad aumentare.

2 - Identità dell'ente

Come già ricordato nelle precedenti assemblee, la nostra mutua costituitasi quaranta anni fa nel 1979 sotto forma di società cooperativa, si è trasformata in società di mutuo soccorso nel 2009. Successivamente per effetto delle richiamate modifiche legislative alla legge istitutiva sulle società di Mutuo soccorso e secondo i criteri e le modalità fissate dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 abbiamo, con assemblea straordinaria del 23 Maggio 2013, adeguato il nostro statuto alla nuova disciplina legislativa, con conseguente iscrizione della Mutua nel Registro delle Imprese Sezione "Imprese Sociali" e nell'albo delle Società Cooperative Sezione "Società di Mutuo Soccorso".

Cramas è stata fortemente voluta e sostenuta dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma, quale naturale espressione dello spirito cooperativistico e mutualistico che da sempre ispira quest'ultima. Cramas è stata la prima esperienza di società di mutuo soccorso di matrice bancaria operativa nel Lazio e in Abruzzo. Anche per queste motivazioni abbiamo potuto incrementare la compagine sociale presso altre Banche di Credito Cooperativo come quelle di Riano e dei Colli Albani.

Statutariamente il legame tra la compagine sociale di queste Banche e quello della Mutua è strettissimo, posto che per essere soci della Mutua occorre essere soci o dipendenti di una delle società appartenenti al sistema delle Banche di Credito Cooperativo rappresentato da Federlus. L'ambito territoriale di operatività della Mutua corrisponde attualmente a quello delle zone di competenza delle BCC sopra indicate, ossia Lazio, parte dell'Abruzzo e una parte del Veneto.

Per quanto esposto si può affermare che Cramas rientra fra gli enti di natura associativa senza alcuna finalità di lucro così come previsto anche dalla recente riforma del terzo settore (D.lgs. n. 117/2017).

3 - La missione

Cramas non ha scopo di lucro ma persegue finalità di interesse generale sulla base del principio costituzionale della sussidiarietà, attraverso l'esclusivo svolgimento in favore dei soci e loro familiari delle attività che caratterizzano la nostra identità.

La forza di aggregazione dei soci, unita al sostegno della BCC di Roma e della Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma consente di far beneficiare ai soci stessi e loro familiari di importanti prestazioni di carattere sanitario e socio assistenziale come:

- erogazione di trattamenti e prestazioni socio-sanitarie nei casi di infortunio, malattie ed invalidità al lavoro, nonché in presenza di inabilità temporanee;
- erogazione di sussidi in caso di spese sanitarie sostenute dai soci e loro familiari per la diagnosi e la cura delle malattie ed infortuni;
- erogazione di servizi di assistenza familiare o di contributi economici ai familiari dei soci deceduti;
- attività di prevenzione sanitaria in favore dei soci e loro familiari.

Attraverso il Fondo Mutuasalus sms è, inoltre, prevista una specifica formula di copertura sanitaria in conseguenza di interventi chirurgici, ricoveri e prestazioni diagnostiche e facoltativamente, per le spese odontoiatriche. Viene, infine, offerta ai soci la possibilità di usufruire di una rilevante rete di convenzioni sanitarie stipulate direttamente o attraverso il Fondo Mutuasalus con i principali operatori economici del territorio.

4 - Compagine sociale

La compagine sociale della Mutua alla fine del 2018 registra 4.730 soci ordinari persone fisiche e un socio sovventore, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il rapporto associativo è libero e volontario. I soci partecipano liberamente e democraticamente alla designazione degli organi societari e alle scelte strategiche del sodalizio a cui appartengono mediante il voto capitario e con le modalità stabilite dallo Statuto vigente.

Sulla base del principio fondamentale della “porta aperta”, Cramas è aperta al proprio territorio di riferimento senza alcuna selezione preventiva e senza alcuna discriminazione, per condizioni soggettive individuali.

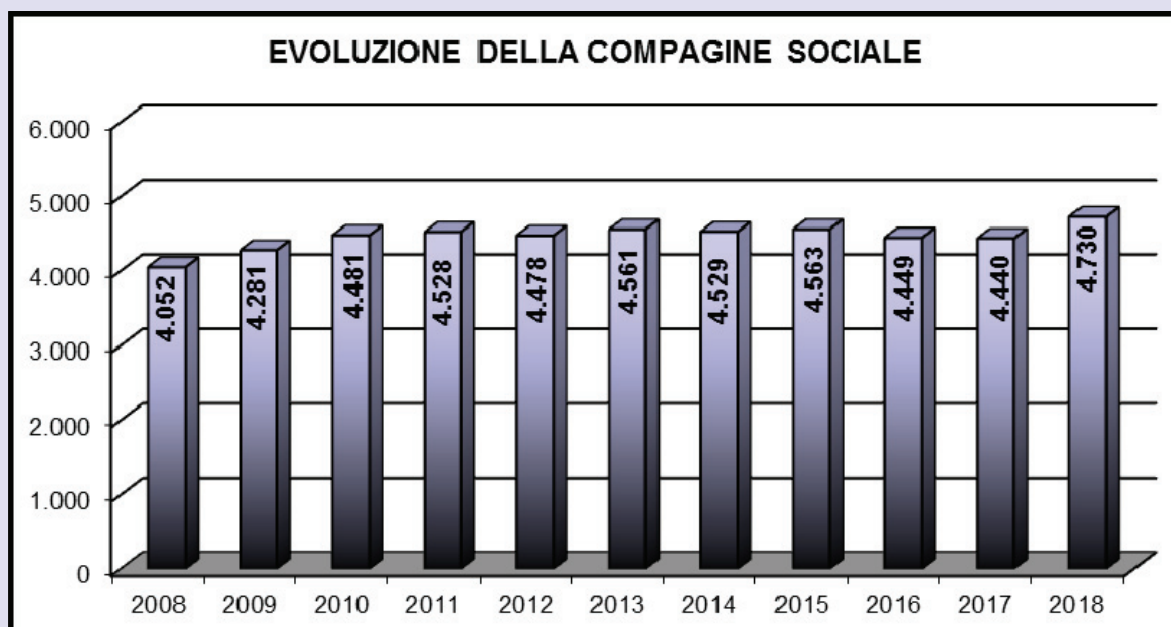
La centralità del socio e il rispetto della dignità umana, la partecipazione democratica alle decisioni, la trasparenza e il controllo, la responsabilità sociale e l’etica comportamentale, la consapevolezza che deriva dalla comunicazione e dall’informazione, sono i pilastri fondamentali sui quali poggia l’agire quotidiano della Mutua.

I soci ordinari sono aumentati nel corso dell’anno di 290 unità (+6,5%). I famigliari sono 5.941 in aumento di 154 unità (+2,7%). La popolazione assistita complessivamente (soci e famigliari) è di 10.671 persone contro 10.227 del 2017, con un incremento di 444 unità pari a +4,3%.

L’età media degli assistiti è di 48 anni: 61 anni quella dei soci, 39 quella dei famigliari.

Due sostanzialmente sono i fattori che rendono possibili i positivi risultati di Cramas: da una parte la dedizione delle risorse umane, in spirito mutualistico, e dall’altra i contributi, a partire da quelli istituzionali del socio sovventore, nonché quelli richiesti ai soci per accedere all’assistenza. Ricordiamo che il contributo annuo medio richiesto a nucleo familiare è di circa 367 euro; l’importo varia in base al numero e all’età dei componenti. A fronte di ciò, le famiglie hanno beneficiato di un rimborso medio nel 2018 pari a poco più di 492 euro. Come già detto, la Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma è socio sovventore di Cramas. Va sottolineato che la Fondazione sostiene la mutua con importanti contributi liberali, senza dei quali non potremmo raggiungere pienamente i nostri scopi istituzionali. Anche nel 2018 il Socio Sovventore ha sostenuto la Mutua con un contributo di euro 850.000. È altrettanto doveroso rimarcare che attraverso la Banca di Credito Cooperativo di Roma la Cramas usufruisce gratuitamente:

- dell'utilizzo della sede associativa e delle relative attrezzature;
- del supporto da parte di tutte le filiali sia per la raccolta di adesioni alla mutua che per le attività riguardanti le iniziative proposte;
- del supporto degli uffici di direzione per tutte le necessità della mutua in termini organizzativi.



5 - La governance

Il sistema di governo e di controllo della Mutua consta di tre organi, quali l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale.

L'assemblea dei soci: è convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio ed è l'espressione della democraticità interna alla Mutua, in quanto rappresenta l'universalità dei soci. Essa elegge gli amministratori e i sindaci. Sono di competenza dell'assemblea altresì le modifiche dei regolamenti interni, la determinazione dei compensi agli amministratori e sindaci, le modifiche statutarie e le altre materie espressamente elencate all'art. 16 dello statuto.

L'assemblea è formata dalle seguenti categorie di soci:

- a. soci ordinari persone fisiche socie della BCC di Roma;
- b. soci sostenitori, persone giuridiche che per mezzo dei propri apporti volontari intendano partecipare a programmi pluriennali finalizzati allo sviluppo dell'ente e/o sostenere economicamente in ogni forma possibile l'attività del sodalizio.

Ogni socio è iscritto in un'apposita sezione del libro soci in base alla appartenenza a ciascuna delle categorie suindicate. A norma di statuto, nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che non siano in mora nei versamenti dei contributi sociali alla data di delibera del C.d.A. della convocazione dell'Assemblea. Ciascun socio persona fisica ha un voto. Il socio sostenitore ha cinque voti.

I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'Assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta; ciascun socio può rappresentare al massimo altri cinque soci.

Nel 2018 l'assemblea si è riunita il 21 maggio per approvare il bilancio al 31.12.2017.

Il Consiglio di amministrazione: nominato nell'assemblea dei soci il 26 maggio 2016 è composto attualmente da 5 membri di cui 1/3 designati dal socio sovventore, cioè dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, scelti in ogni caso tra i soci ordinari.

Il Presidente e il Vice Presidente sono di nomina consiliare. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione della Mutua.

Esso può quindi deliberare su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

L'organo amministrativo si riunisce, tra l'altro, per deliberare l'ammissione e il recesso dei soci, l'entità del contributo associativo e per intraprendere tutte le decisioni indispensabili per la gestione della mutua, ivi compresa le erogazioni ai soci.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è così composto:

Longhi Maurizio
Belli Ermanno
Campanile Filippo
Sammarco Andrea
Schwarzenberg Tito Livio

Il Presidente: il Consiglio del 30 maggio 2016 ha nominato Presidente Maurizio Longhi e Vice Presidente Ermanno Belli.

Al Presidente spetta la firma e la rappresentanza sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

Egli può riscuotere da pubbliche amministrazioni o da privati pagamenti di ogni natura a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza.

Egli ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'ente. In caso di assenza o impedimento, tutti i poteri attribuiti al Presidente spettano al Vice Presidente o a un Consigliere delegato.

Il Comitato dei sindaci:

per effetto del nuovo statuto l'organismo di controllo si compone di un Sindaco unico eletto anche fra i non soci dall'assemblea su indicazione del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Sindaco unico, nominato nell'assemblea dei soci il 26 maggio 2016 nella persona del Dr. Roberto Di Gianvito, ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla mutua e sul suo concreto funzionamento.

6 - Risorse umane

La Mutua dispone di un proprio organico lavorativo composto a fine 2018 da 5 impiegati, ai quali viene applicato integralmente il Contratto Nazionale del Terziario.

Di seguito si riporta la tabella esplicativa:

Tipologia di contratto	Uomini	Donne	Full-Time	Part-time
Contratto a tempo indeterminato	1	4	3	2

Tra le risorse umane impegnate nella realizzazione e diffusione del progetto mutualistico, ci preme ricordare non solo la preziosa azione svolta dalla direzione, al quale è stato conferito un regolare contratto di collaborazione, ma anche quella dell'Organo Amministrativo e del Sindaco unico, nonché l'impegno e l'appoggio della Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci offre e continuerà ad offrirci l'appoggio attraverso la propria rete operativa.

Per completezza si fa presente che sia per il personale dipendente che per i collaboratori sono state attuate tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

7 - L'attività della Cramas

La Cramas ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Per quanto esposto ed in ottemperanza all'art. 4 dello Statuto, possiamo affermare che anche nel 2018 la Cramas ha svolto tutte le attività sociali in favore dei propri soci e loro famigliari in un sistema articolato di tutela sanitaria, rispondendo adeguatamente alla crescente domanda di assistenza da parte degli utenti di riferimento.

L'attività della Mutua anche nel corso del 2018 si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria. Le erogazioni effettuate, pari a euro 2.326.174 a fronte di euro 2.182.018 nel 2017, rilevano un incremento di euro 144.156 (+6,6%); anche le operazioni di rimborso, pari a 25.350 hanno evidenziato un aumento (+1,8%) .

A tal proposito è doveroso far presente che nonostante la politica di contenimento dei costi di funzionamento, il forte aumento delle erogazioni non ha consentito di ottenere l'auspicato pareggio di bilancio potendo comunque contare sui nostri fondi di riserva. Tuttavia, al fine di non compromettere la continuità della mutua, il Consiglio di Amministrazione si è visto costretto ad aggiornare la politica contributiva già dal 2019.

7.1 - Servizio mutualistico di base

L'importo medio dei rimborsi nello scorso esercizio è leggermente aumentato rispetto al 2017, passando da euro 88 a euro 92. Il contenuto importo medio dei rimborsi conferma il carattere mutualistico della Cramas. Questo dato si accompagna al fatto che il 94% dei rimborsi riguarda importi inferiori ai 258 euro; in tale fascia rientra il 56% delle somme erogate. Nelle fasce più elevate tra 7.500 e 10.000 euro nel 2018 sono rientrati solo 2 rimborsi.

Le prestazioni ospedaliere, complessivamente pari a 851.144 euro, sono aumentate del 22,8% rispetto al 2017; quelle extraospedaliere sono risultate pari a 1.475.029 euro, in diminuzione dello 0,9%. Il peso delle prestazioni extraospedaliere sul totale è diminuito rispetto al 2017 dal 68,2% al 63,4%.

Nell'ambito delle prestazioni extra ospedaliere, secondo gli importi erogati, si evidenziano nell'ordine: le analisi e gli accertamenti diagnostici per un ammontare di 338.425 euro, le visite specialistiche, pari a 319.233 euro, i tickets, pari a 261.573 euro.

Le altre voci di intervento complessivamente rappresentano il 37,7% delle erogazioni extraospedaliere, per un totale di 555.799 euro (-1,5%). Tali voci riguardano, in ordine decrescente di importi erogati: le terapie fisiche e riabilitative, le lenti da vista, le cure dentarie, i presidi ortopedici e terapeutici, gli assegni di solidarietà, i medicinali, il contributo integrativo spese parto, il latte artificiale, l'assistenza domiciliare.

Queste voci hanno registrato una diminuzione, ad esclusione delle lenti da vista, le cure dentarie, il latte artificiale e l'assistenza domiciliare. Le richieste di contributo integrativo per le spese sanitarie relative al parto (500 euro) sono diminuite del 18,8%: nel corso dell'anno Cramas ha dato il benvenuto a 26 bambini nuovi nati.

7.2 – Informazione e prevenzione sanitaria, convenzioni e altri servizi

Campagna di informazione e prevenzione sanitaria 2017-2018

Dal 15 settembre 2017 al 31 marzo 2018 si è svolta una campagna di prevenzione e diagnosi precoce dell'osteoporosi, organizzata in collaborazione con lo Studio Diagnostico Baglivi. Tutti i partecipanti sono stati sottoposti gratuitamente a Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC). Tale esame, valutato immediatamente in sede dal medico specialista, consentiva di stabilire l'assenza di patologia, o l'eventuale presenza di una osteopenia (modesta demineralizzazione ossea) o la diagnosi di osteoporosi (demineralizzazione consistente con rischio di frattura).

Nel caso in cui il paziente fosse risultato affetto da osteoporosi veniva eseguita anche la Morfometria Vertebrale con l'esame VFA per la ricerca di possibili fratture vertebrali.

Nel periodo, si sono sottoposti allo screening 438 persone, di cui 270 donne e 168 uomini.

I risultati della campagna hanno avuto un importante impatto clinico: infatti gli esami hanno consentito di diagnosticare alcune fratture vertebrali in soggetti comunque asintomatici (37 donne ed 8 uomini). Tali soggetti sono stati avviati alla terapia specifica per prevenire ulteriori e più gravi fratture sia vertebrali che femorali, soprattutto negli uomini.

Convenzioni

Il settore convenzioni anche nel 2018 è stato arricchito con l'ampliamento delle strutture a disposizione dei soci per la diagnostica, le visite specialistiche presso centri poliambulatoriali e centri di cura, le terapie fisiche e riabilitative, nonché le cure dentarie. Tra le convenzioni si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Sul sito internet della Mutua è pubblicato l'elenco aggiornato delle strutture convenzionate per consentire agli iscritti risparmi e trattamenti preferenziali.

Altri servizi

Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della Banca, un accordo rinnovato biennialmente che prevede:

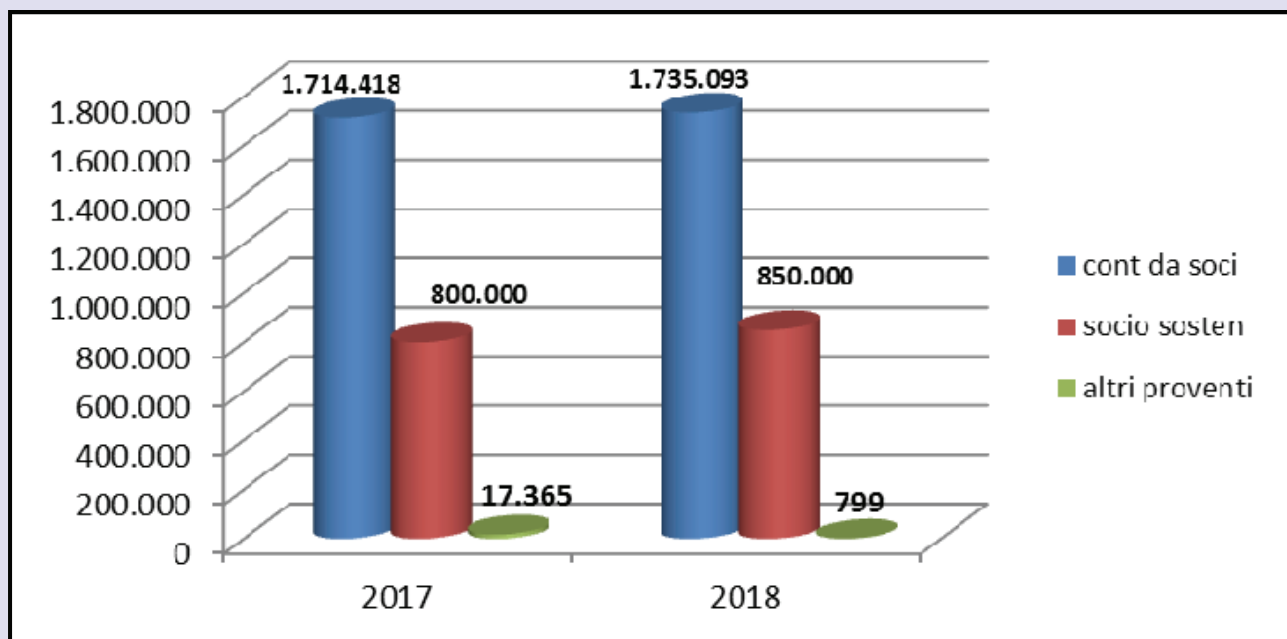
- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro famigliari sino all'età di 80 anni.

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2018 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 829 soci con 1.011 familiari, per un totale di 1.840 iscritti.

8 - La gestione

Cramas ha natura associativa, non ha scopo di lucro e non svolge nemmeno in parte attività commerciale. La gestione economica complessiva registra componenti positivi per euro 2.585.892 (in linea con il precedente esercizio in cui abbiamo registrato componenti positivi per euro 2.531.783), di cui euro 850.000,00 pari al 32,9% versati dal socio sovventore, euro 1.735.093 pari al 67,1% versati dai soci ordinari e euro 799 di proventi vari pari allo 0,03%.



I componenti negativi esposti in bilancio per euro 2.669.996, sono stati analiticamente esposti nel rendiconto gestionale. Riguardano quasi esclusivamente gli oneri sostenuti per le attività tipiche della mutua e cioè:

- Erogazioni sanitarie a soci: euro 2.326.173 pari all' 87,1% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Campagne di prevenzione: euro 7.280 pari allo 0,3% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Costi del personale: euro 182.760 pari al 6,84% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Costi di funzionamento e per servizi euro 145.651 pari al solo 5,5% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Ammortamenti: euro 545 pari al 0,02% rispetto a tutti i costi di gestione;
- Imposte dell'esercizio (Irap): 7.580 pari al 0,3% rispetto a tutti i costi di gestione.

Per completezza, riteniamo comunque opportuno esporre, qui di seguito, un prospetto sintetico che analizza i costi della Mutua, anche rispetto all'esercizio precedente:

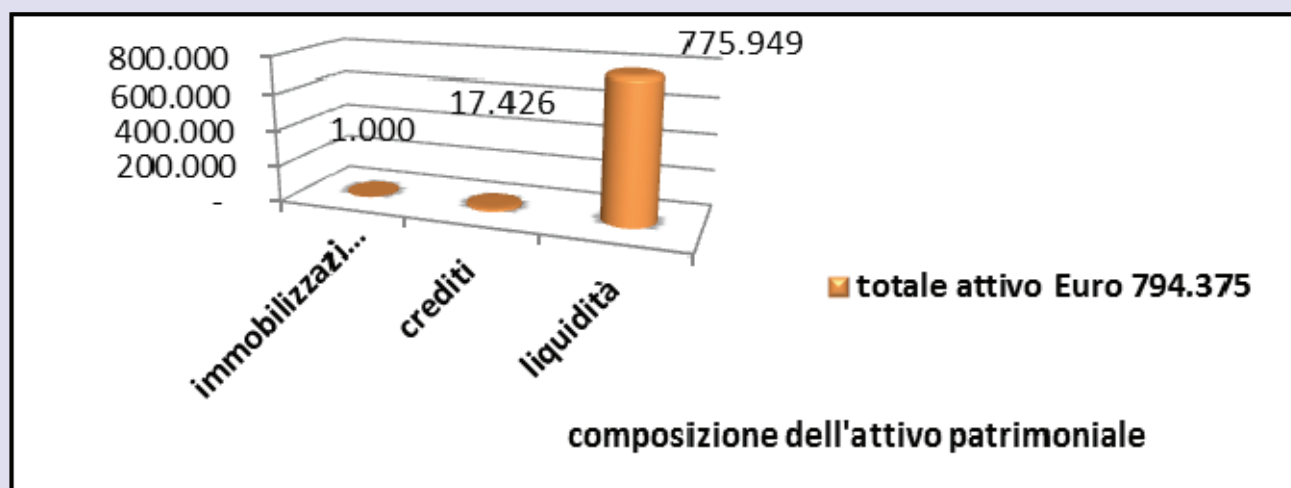
Andamento dei costi

	2017	2018	variazioni
Rimborsi sanitari a soci	2.182.018	2.326.173	+ 144.155
Campagne prevenzione	32.245	7.280	- 24.965
Costi del personale	192.354	182.760	- 9.594
Costi amministrazione e funzionamento	153.697	145.651	- 8.046
Ammortamenti	1.603	545	- 1.058
Imposte	8.379	7.580	- 799
Oneri finanziari	0	7	+ 7
TOTALE GENERALE COSTI	2.570.296	2.669.996	+ 99.700

La gestione si è quindi chiusa con un disavanzo di euro (84.104), dovuto esclusivamente al maggior costo sostenuto per rimborsi sanitari a soci. Per completezza segnaliamo che al fine di ridurre al massimo il disavanzo, l'organo amministrativo ha proseguito nella politica di riduzione dei costi di gestione e funzionamento, complessivamente per euro 14.416 nel precedente esercizio e per euro 19.490 nel 2018.

Dal punto di vista patrimoniale il totale dell'attivo è di euro 794.375 di cui:

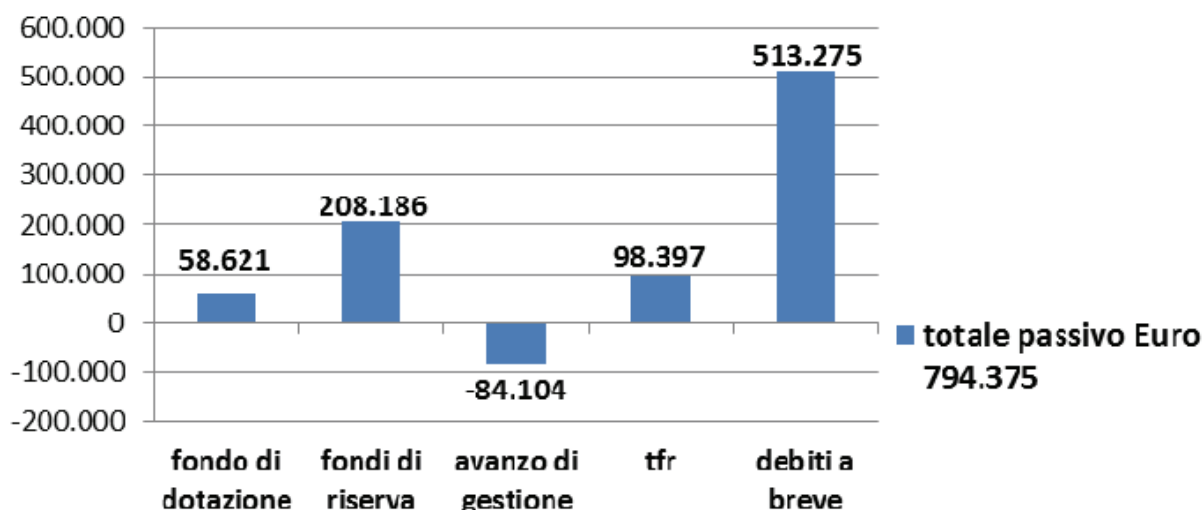
- euro 1.000 per immobilizzazioni nette;
- euro 793.375 per attivo circolante;



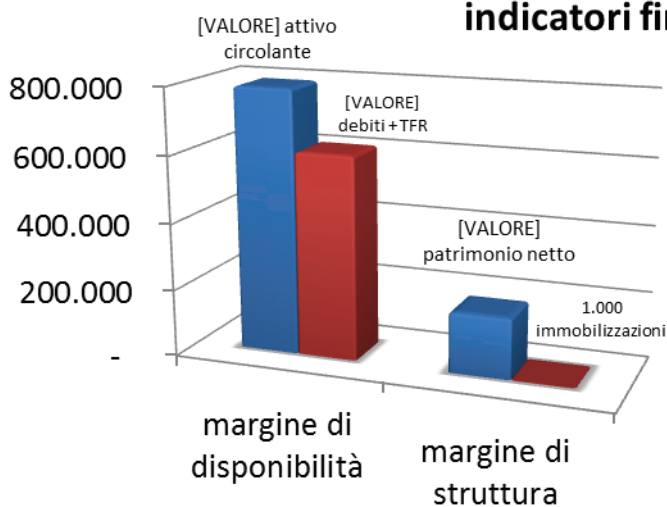
Le passività pari ad euro 794.375 sono invece rappresentate da:

- euro 513.275 per debiti esigibili nei dodici mesi, riferiti per la gran parte alle spese sanitarie di competenza dell'anno 2018, ad oggi tutti pagati;
- euro 98.397 per fondo trattamento di fine rapporto;
- euro 58.621 relativo al fondo di dotazione dell'ente costituito dalle quote di adesione sottoscritte dai soci ordinari e dal socio sostenitore, stabilite in euro 25 ciascuna;
- euro 208.186 dal fondo di riserva indivisibile costituito con i residui attivi degli esercizi precedenti ed utilizzabili soltanto per le finalità istituzionali dell'ente;
- euro (84.104) corrispondente al disavanzo conseguito in questo esercizio.

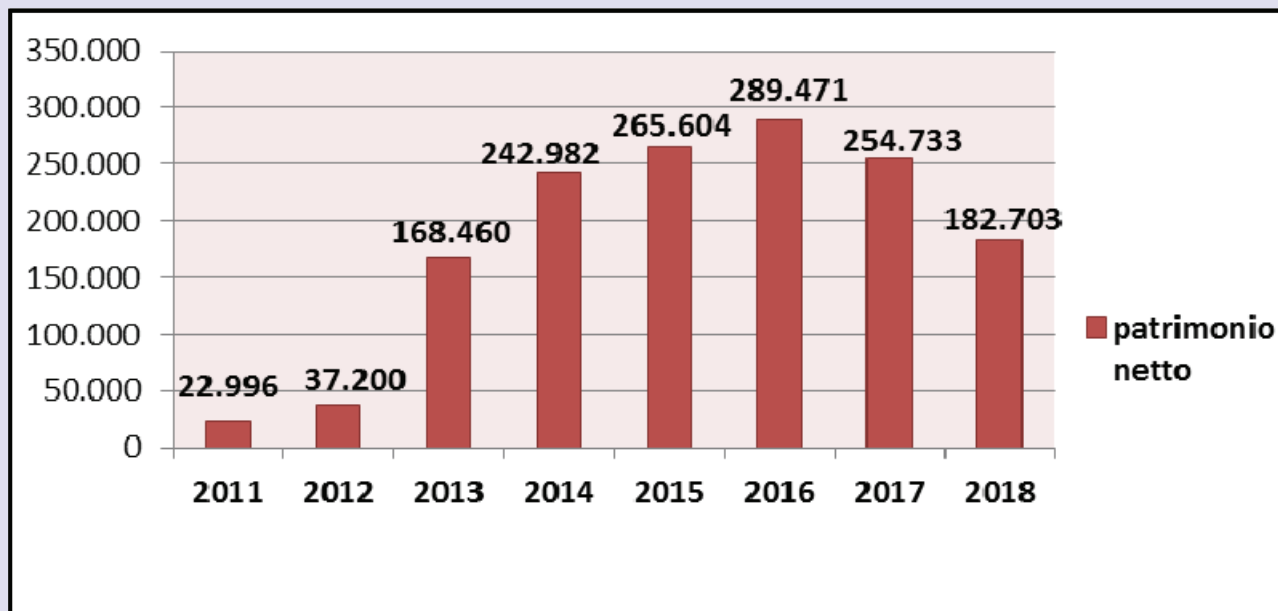
composizione del passivo patrimoniale



indicatori finanziari



Dalla valutazione dei risultati di bilancio, oltre ad evidenziare la buona situazione finanziaria, in rapporto alle attività sociali avviate ed in corso, è possibile poter confermare che elemento essenziale per la nostra crescita, oltre alle risorse umane, sono i contributi, sia del socio sostenitore, sia quelli richiesti ai soci come contributi annuali per le assistenze.



9 - Indicatori

L'analisi delle relazioni tra Cramas e i suoi portatori di interessi (stakeholders) viene arricchita, in questa sezione, attraverso la determinazione e la ripartizione del valore aggiunto. Questa grandezza deriva da un processo di riclassificazione del conto economico e permette una rilettura in chiave sociale della classica contabilità economica.

La Mutua, svolgendo le sue attività, crea una ricchezza – Valore aggiunto – a favore di tutti i portatori di interesse, sia interni che esterni, i cosiddetti stakeholder di Cramas.

La ricchezza di tipo economico si affianca alla ricchezza sociale, prodotta dalla mutua in coerenza con i propri fini istituzionali.

Per determinare il valore aggiunto viene contrapposta a tutti i ricavi solo una parte dei costi, ossia le spese sostenute per:

- servizi;
- costi generali;
- ammortamenti.

Vengono considerati anche:

- ricavi e costi accessori (sopravvenienze e oneri finanziari);
- ricavi e costi straordinari (sopravvenienze, abbuoni ed interessi attivi).

Nel nostro caso il valore aggiunto non è altro che il risultato della differenza tra: il valore dei proventi e i cosiddetti consumi intermedi (che non costituiscono distribuzione per gli interlocutori dell'associazione).

La ricchezza per un valore di euro 2.568.070 (99,33%) è stata distribuita fra le seguenti cinque macro-categorie:

- Soci: per aver beneficiato dei sussidi mutualistici e delle iniziative poste in essere;
- Personale e collaboratori: per aver contribuito con il loro operato, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività istituzionali;
- Ente Pubblico: con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- No profit: per le quote di adesione e per i servizi pagati ad altre associazioni o a Cooperative senza fine di lucro;
- Risultato di gestione: destinato, quando si realizza, ai fondi di riserva indivisibili, necessari, come accaduto in questo esercizio, a mantenere invariate le prestazioni mutualistiche in favore dei soci.

Di seguito si riportano i seguenti prospetti in dettaglio:

Prospetto di determinazione del Valore aggiunto

Determinazione del Valore Aggiunto	2016	% su prod.	2017	% su prod.	2018	% su prod.
A) PROVENTI DELLE ATTIVITA'	2.583.898	100,00	2.531.436	100,00	2.585.498	100,00
Contributi associativi dei soci ordinari	1.733.678	67,10	1.714.418	67,73	1.735.093	67,11
contributi del socio sostenitore	850.000	32,90	800.000	31,60	850.000	32,88
altri ricavi e proventi	220	0,01	17.018	0,67	405	0,02
B) COSTI INTERMEDI DI PRODUZIONE	30.920	1,20	8.003	0,32	17.277	0,67
Amministr. e funzionamento servizi	30.920	1,20	8.003	0,32	17.277	0,67
A-B VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	2.552.978	98,80	2.523.433	99,68	2.568.221	99,33
C) COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	294	0,01	346	0,01	394	0,02
12 +/- saldo gestione accessoria	294	0,01	346	0,01	394	0,02
Ricavi accessori (interessi di c/c)	294	0,01	346	0,01	394	0,02
Costi accessori (oneri finanziari)	-	-	-	-	-	-
13 +/- Saldo gestione straordinaria	-	-	-	-	-	-
Ricavi straordinari	-	-	-	-	-	-
costi straordinari	-	-	-	-	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	2.553.272	98,81	2.523.779	99,7,	2.568.615	99,35
- ammortamenti della gestione	2.117	0,08	1.603	0,06	545	0,02
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.551.155	98,73	2.522.176	99,63	2.568.070	99,33

Dalla valutazione di questo primo prospetto è possibile constatare che nell'ultimo triennio di attività, il valore aggiunto distribuito ai portatori di interesse è pressoché totale. La percentuale varia dal 99,63% al 99,33%.

Anche in valori assoluti emerge un valore in costante crescita (da euro 2.551.155 del 2016 si arriva ad euro 2.568.070 nel corrente esercizio).

Ciò attesta che i costi generali della gestione, indispensabili per poter raggiungere gli obiettivi strategici e qualitativi della Mutua ammontano soltanto al 0,67%, grazie alla rigorosa politica da sempre intrapresa e mirata a monitorare e comprimere, per quanto possibile, tutti i costi amministrativi. Tanto è stato possibile, come già evidenziato, grazie anche al supporto logistico della BCC di Roma.

Di seguito si riporta il prospetto dettagliato della distribuzione del valore aggiunto.

Distribuzione del Valore aggiunto globale netto

DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2016	% su va	2017	% su va	2018	% su va
A) REMUNERAZIONE DEI SOCI	2.212.452	86,72	2.229.573	88,40	2.346.807	91,38
sussidi e rimborsi a soci	2.186.652	85,71	2.182.018	86,51	2.326.173	90,58
campagne di prevenzione	11.100	0,44	32.245	1,28	7.280	0,28
assemblea dei soci	14.700	0,58	15.310	0,61	13.354	0,52
B) REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	279.591	10,96	299.414	11,87	275.031	10,71
personale dipendente	186.417	7,31	192.354	7,63	182.760	7,12
collaboratori	84.597	3,32	98.253	3,90	83.579	3,25
buoni pasto	8.577	0,34	8.807	0,35	8.692	0,34
C) REMUNERAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE	20.092	0,79	-38.513	-1,53	-84.104	-3,27
accantonamenti a riserve	20.092	0,79	-38.513	-1,53	-84.104	-3,27
D) REMUNERAZIONE DELLO STATO	9.700	0,38	8.379	0,33	7.580	0,30
E) REMUNERAZIONE DEL SISTEMA NO PROFIT	29.320	1,15	23.323	0,92	22.756	0,89
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	2.551.155	100,00	2.522.176	100,00	2.568.070	100,00

Dalla valutazione essenziale della distribuzione del valore aggiunto, comparata nell'ultimo triennio emerge:

- che la remunerazione dei soci per rimborsi sanitari, per campagne di prevenzione e per momenti aggregativi, rappresenta correttamente la parte preponderante con euro 2.346.807 pari al 91,38%;
- che la remunerazione al personale dipendente e ai collaboratori (direzione e organi sociali) rappresenta per Cramas un portatore d'interesse di primaria importanza e meritevole di alta considerazione. La distribuzione del valore aggiunto in questo caso, risulta di euro 275.031 pari al 10,71%;

- c. che la remunerazione dello Stato per effetto dell'imposizione della sola Irap risulta stazionaria a euro 7.580 pari allo 0,30%;
- d. che la remunerazione del sistema no profit riguarda unicamente il pagamento dei contributi associativi a Confcooperative e il pagamento dei servizi erogati dal Comipa Società Cooperativa. Le somme complessivamente erogate ammontano ad euro 22.756 pari al 0,89%;
- e. che la remunerazione per l'associazione è solitamente rappresentata dall'avanzo di gestione, finalizzato ad incrementare il patrimonio netto indivisibile. In questi due ultimi esercizi, tuttavia, al fine di garantire le medesime prestazioni mutualistiche ai soci e loro famigliari, abbiamo dovuto accertare una perdita di gestione che, comunque, non mina la nostra continuità sociale, tenuto conto della nostra solidità patrimoniale, la quale al netto della perdita subita ammonta ad euro 182.703.

10. Altre informazioni

Le Privacy: Nel corso dell'esercizio la mutua ha aggiornato il processo di adeguamento sulla normativa vigente in materia di privacy, affidando l'incarico di consulenza alla 3 Tech srl, e l'incarico di DPO al dr. Francesco Cinotti.

Prospetto informativo ai sensi della legge 124/2017: Ai sensi della Legge n. 124/2017, comma 125-129 dell'art.1, cosiddetta Legge annuale per il mercato e la concorrenza, la Mutua non ha introitato nell'esercizio 2018, alcuna somma da parte di Enti Pubblici.

11. Prospettive

Le prospettive 2019 sono volte in primo luogo al raggiungimento del pareggio di bilancio.

A tal fine il Consiglio, già alla fine dello scorso anno, ha provveduto ad un adeguamento dei contributi associativi con decorrenza dal 1° gennaio di quest'anno. Tale incremento comporta per i soci un modesto impegno aggiuntivo mensile: da 2 euro per il socio singolo a meno di 4 euro per una famiglia di quattro persone.

Nel contempo prosegue l'attenzione della Mutua nel campo dei servizi agli iscritti, con l'adeguamento, sempre con effetto dal 1° gennaio, di alcune prestazioni volte al sostegno delle nuove famiglie. In particolare:

- per le prestazioni legate allo stato di gravidanza, il contributo viene aumentato dal 50% al 70% della spesa documentata, a massimale invariato;
- per le visite specialistiche a bambini di età inferiore a 2 anni e/o visite specialistiche in gravidanza, è previsto un incremento del massimale da 200 a 300 euro rispetto a quelli già previsti per le altre tipologie di visite;
- per il latte artificiale per neonati il rimborso viene aumentato dall'80% al 100% della spesa documentata, con un incremento del massimale da 200 a 300 euro;
- Il contributo integrativo spese parto viene aumentato da 500,00 a 1.000,00 euro per ogni nuova nascita.

Continuerà l'impegno per un riassetto più ampio del Prontuario delle prestazioni mutualistiche con l'obiettivo di essere sempre più in linea con i tempi e le esigenze degli iscritti.

Riguardo agli aspetti operativi, al fine di rendere più agevoli le procedure di consegna e acquisizione dei documenti, i soci avranno a disposizione, dopo l'estate, una apposita casella di posta elettronica dedicata presso la quale potranno trasmettere le proprie richieste di rimborso in formato digitale. Le modalità dell'operazione saranno oggetto di specifica e dettagliata comunicazione a tutti gli associati.

Infine, attesa per il prossimo 31/12/2019 la scadenza biennale della formula di copertura sanitaria per i Soci della BCC di Roma "Fondo Mutua Salus", la Cramas, come nel passato, si sta impegnando, unitamente alle competenti Direzioni della Banca, per un rinnovo della suddetta copertura alle migliori condizioni possibili.

Conclusioni

Cari Soci,

la nostra Mutua sta proseguendo con spirito solidaristico la propria missione istituzionale con il convinto supporto del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma, che ci sostiene unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Roma.

Il Consiglio ringrazia sentitamente il Presidente della Banca e della Fondazione, Francesco Liberati, per l'attenzione e sensibilità alle esigenze di assistenza sociale della compagine cooperativa e, quindi, alla Cramas, estendendo il ringraziamento ai relativi componenti degli organi amministrativi. Un analogo ringraziamento al Direttore Generale della Banca Mauro Pastore e ai Vicedirettori Generali Roberto Gandolfo e Francesco Petitto.

L'apprezzamento del Consiglio va all'importante supporto di controllo e stimolo fornito dal Sindaco Unico della nostra Mutua, sempre disponibile e pronto a suggerimenti preziosi.

Un grato pensiero alla Confcooperative e al COMIPA che continua a fornirci supporto consulenziale in diversi aspetti della nostra attività.

Ultimo, ma non per questo meno importante ringraziamento, va al personale della nostra Mutua, molto apprezzato dai soci e dagli amministratori per la dedizione e l'impegno mostrati, nonché al Direttore Sandro Melini, per la disponibilità e la particolare umanità profusa nell'azione di servizio ai soci.

Alla fine di questa esposizione Vi invitiamo ad approvare il rendiconto chiuso il 31/12/2018 costituito da:

- Stato patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Conto economico in forma scalare;
- Relazione di gestione e di missione;
- Nota integrativa.

L'insieme di questi documenti costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

Sottoponiamo inoltre alla Vostra approvazione il ripianamento del disavanzo di gestione conseguito, pari a euro 84.104, attingendo al Fondo di Riserva Statutaria e legale indivisibile.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
MAURIZIO LONGHI

Sviluppo compagine associativa per soci titolari e familiari 2008 - 2018

anni	soci	incred.	familiari	incred.	totale	totale	incred.
	titolari	annuo		annuo	assistiti	Increment.	%
2008	4.052	341	5.718	58	9.770	399	4,26
2009	4.281	229	5.929	211	10.210	440	4,50
2010	4.481	200	6.517	588	10.998	788	7,72
2011	4.528	47	6.511	-6	11.039	41	0,37
2012	4.478	-50	6.350	-161	10.828	-211	-1,91
2013	4.561	83	6.359	9	10.920	92	0,85
2014	4.529	-32	6.133	-226	10.662	-258	-2,36
2015	4.563	34	6.124	-9	10.687	25	0,23
2016	4.449	-114	5.867	-257	10.316	-371	-3,47
2017	4.440	-9	5.787	-80	10.227	-89	-0,86
2018	4.730	290	5.941	154	10.671	444	4,34

Sviluppo compagine associativa 2018

4.730	SOCI	uomini	3.205	67,76%
44,33%		donne	1.525	32,24%
5.941	FAMILIARI	uomini	2.111	35,53%
55,67%		donne	3.830	64,47%
10.671	ASSISTITI	uomini	5.316	49,82%
		donne	5.355	50,18%

Assistiti per fasce di età - 2018

fasce	soci	uomini	donne	familiari	uomini	donne	assistiti	valore %	uomini	donne
fino a 17	0	0	0	1.523	816	707	1.523	14,27	816	707
18 - 30	47	26	21	1.249	622	627	1.296	12,15	648	648
31 - 40	347	173	174	441	159	282	788	7,38	332	456
41 - 50	859	539	320	588	142	446	1.447	13,56	681	766
51 - 60	926	660	266	693	120	573	1.619	15,17	780	839
61 - 70	983	683	300	690	107	583	1.673	15,68	790	883
71 - 80	1.104	790	314	617	102	515	1.721	16,13	892	829
oltre 80	464	334	130	140	43	97	604	5,66	377	227
	4.730	3.205	1.525	5.941	2.111	3.830	10.671	100,00	5.316	5.355

RAFFRONTO LIQUIDAZIONI PER TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE E PER MESE DI COMPETENZA

RIEPILOGO PER PRESTAZIONE				
descrizione	2015	2016	2017	2018
ACCERTAMENTI/ANALISI	313.398,62	329.083,70	327.226,72	338.424,65
AMBULANZA	1.616,00	1.508,80	2.287,40	1.922,80
ASSEGNO DI SOLIDARIETA'	87.000,00	79.500,00	82.500,00	58.500,00
ASSISTENZA DOMICILIARE E/O OSPEDALIERA	21.437,00	2.734,00	1.210,00	3.825,00
CONTRIBUTO INTEGRATIVO SPESE PARTO	20.000,00	20.000,00	16.000,00	13.000,00
CONTRIBUTO STRAORDINARIO	0	0	2.250,00	0,00
CURE DENTARIE	63.767,81	57.145,76	54.979,86	66.534,98
INDENNITA' SURROGATORIA	126.275,00	151.105,00	135.360,00	162.225,00
LATTE ARTIFICIALE	3.429,84	3.326,76	2.969,12	3.957,54
LENTI DA VISTA PER OCCHIALI O A CONTATTO	111.083,70	119.483,02	109.426,10	116.869,14
MEDICINALI	45.318,95	49.955,80	52.794,49	52.440,48
PROTESI/PRESIDI ORTOPEDICI E TERAPEUTICI	58.195,25	73.563,66	71.187,09	63.378,24
RICOVERI E/O INTERVENTI CHIRURGICI	558.768,33	477.185,63	552.637,07	685.428,99
SPESE VIAGGIO	1.242,34	2.425,75	2.806,10	1.567,55
TERAPIE FISICHE RIABILITATIVE	134.237,27	184.894,45	170.772,52	177.294,01
TICKETS	345.950,90	311.074,15	283.477,45	261.572,77
VISITE SPECIALISTICHE	332.729,33	323.665,77	314.133,75	319.232,54
TOTALE GENERALE RIMBORSI	2.224.450,34	2.186.652,25	2.182.017,67	2.326.173,69

Prestazioni per fasce di importo - 2018

da euro	a euro	totale erogato	%	n° rimborsi	%
0,00	258,00	1.299.034,08	55,84	23.871	94,166
258,01	516,00	298.472,37	12,83	850	3,353
516,01	1.500,00	546.154,11	23,48	557	2,197
1.500,01	2.500,00	97.694,98	4,20	54	0,213
2.500,01	3.500,00	15.532,73	0,67	5	0,020
3.500,01	5.000,00	32.543,78	1,40	8	0,032
5.000,01	7.500,00	19.984,90	0,86	3	0,012
7.500,01	10.000,00	16.756,74	0,72	2	0,008
10.000,01	15.000,00	0,00	0,00	0	0,000
		2.326.173,69	100,00	25.350	100,00

**RELAZIONE
DEL
SINDACO UNICO**

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Signori Soci,

la presente relazione è resa nel quadro dei compiti stabiliti dalle disposizioni previste dall'art. 14, primo comma, lettera a), del D. Lgs. n° 39/2010 e dall'art. 2429, secondo comma, del codice civile.

Parte prima: Relazione al bilancio ex art. 14, comma 1, lettera a), D.Lgs. n° 39/2010

Il Sindaco Unico ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cramas, società di mutuo soccorso, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto gestionale e dalla nota integrativa al 31 dicembre 2018.

L'esame sul bilancio è stato condotto secondo i principi previsti per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento a mio avviso ritenuto utile o necessario ad accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori significativi o se risultasse, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in un modo che ritengo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa in data 6 aprile 2018.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2018 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Cramas, per l'esercizio chiuso a tale data.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Cramas. E' di competenza del Sindaco Unico, viceversa, l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. n° 39/2010. A tale fine, ho svolto le procedure indicate dai principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cramas al 31 dicembre 2018.

Parte seconda: Relazione resa ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Vi informo che:

- ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ho partecipato costantemente alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- ho valutato e vigilato, per quanto di mia competenza e sulla base delle informazioni e della documentazione messa a mia disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- alla data di redazione della presente relazione, non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile o esposti di altra natura;
- nel corso dell'esercizio, non ho rilasciato pareri ai sensi di legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Ho, inoltre, esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, messo a mia disposizione nei termini di cui all'art. 2429 codice civile, che riporta un disavanzo di gestione di euro 84.104. Esso è stato redatto dall'organo amministrativo tenendo presenti sia i principi previsti dal codice civile sia quanto previsto dagli enti competenti.

Ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e anche a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, codice civile.

Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri, e non ho osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta nell'ambito dell'attività di revisione legale, esprimo parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2018 non avendo altresì obiezioni da formulare sulla proposta di copertura del disavanzo di gestione espressa dall'organo amministrativo.

Roma, 5 aprile 2019

IL SINDACO UNICO
Roberto Di Gianvito

**SCHEMI DI BILANCIO
STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE
RENDICONTO GESTIONALE**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2017		31/12/2018	
A) Credito verso associati per quote associative da versare		0		0
B) Immobilizzazioni				
<i>I. Immateriali</i>		0		0
Valore Lordo	0		0	
Ammortamenti	0		0	
<i>II. Materiali</i>		545		0
Valore Lordo	12.082		12.082	
Ammortamenti	-11.537		-12.082	
<i>III. Finanziarie</i>		1.000		1.000
Totale Immobilizzazioni		1.545		1.000
C) Attivo circolante				
<i>I. Rimanenze</i>		0		0
<i>II. Crediti</i>		14.797		17.426
-entro 12 mesi	14.797		17.426	
-oltre 12 mesi	0		0	
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		0		0
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		853.110		775.949
Totale attivo circolante		867.907		793.375
D) Ratei e risconti		420		0
TOTALE ATTIVO		869.872		794.375

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2017		31/12/2018	
A) Patrimonio netto				
<i>I. Fondo di dotazione dell'Ente</i>		46.546		58.621
a. capitale sociale	0		0	
b. fondo di dotazione dell'ente	46.546		58.621	
<i>II. Patrimonio Vincolato</i>		246.700		208.186
1) Riserva Statutaria e legale indivisibile	246.700		208.186	
2) Fondi vincolati per decisione degli Organi Istituzionali	0		0	
3) Fondi vincolati destinati da terzi	0		0	
4) altre riserve indivisibili	0		0	
<i>III. Patrimonio libero</i>		-38.513		-84.104
1) Risultato di gestione esercizio in corso	-38.513		-84.104	
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0		0	
Totale Patrimonio netto		254.733		182.703
B) Fondi rischi e oneri		0		0
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		87.766		98.397
D) Debiti				
-entro 12 mesi	527.373		513.275	
-oltre 12 mesi	0		0	
Totale Debiti		527.373		513.275
E) Ratei e risconti		0		0
TOTALE PASSIVO		841.010		794.375

Rendiconto Gestionale a Sezioni Contrapposte al 31/12/2018**COSTI E ONERI****PROVENTI E RICAVI**

Descrizione	2017	2018	Descrizione	2017	2018
ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	2.570.295	2.669.989	PROVENTI E RICAVI DI ATTIVITA' TIPICHE	2.531.437	2.585.498
attività sanitarie a soci	2.182.018	2.326.173	contributi dei soci ordinari	1.714.418	1.735.093
campagne di prevenzione	32.245	7.280	contributi del socio sostenitore	800.000	850.000
costi del personale	192.354	182.760	abbuoni attivi	19	8
amministrazione, funzionamento e servizi vari	153.697	145.651	Sopravvenienze attive	16.999	397
Ammortamenti	1.603	545			
imposte dell'esercizio	8.379	7.580			
ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0	0	PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0	0
ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0	PROVENTI E RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0	0
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	0	7	PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	346	394
			interessi attivi	346	394
Totale oneri	2.570.295	2.669.996	Totale proventi e ricavi	2.531.783	2.531.783

-38.513**Risultato gestionale 2017****-84.104****Risultato gestionale 2018**

CONTO ECONOMICO IN FORMA SCALARE AL 31/12/2018

A) Valore dell'attività	31/12/2017	31/12/2018
Proventi dell'attività istituzionale		
1) Contributi dei soci	1.714.418	1.735.490
2) Contributi dei soci sostenitori	800.000	850.000
3) Altri proventi dell'attività istituzionale	17.019	8
Totale proventi attività istituzionale	2.531.437	2.585.498
Proventi da attività accessorie		
1) Proventi da attività accessorie	0	0
2) Altri proventi da attività accessorie	0	0
Totale proventi attività accessorie	0	0
Totale valore dell'attività	2.531.437	2.585.498
B) Oneri dell'attività		
6) Per materiale di consumo e prodotti vari		
d) materie di consumo e merci	0	0
e) Altri costi	0	0
6) Totale materiale di consumo e prodotti vari	0	0
7) Per Servizi		
a) per attività sanitarie e sussidi v/soci	2.182.017	2.326.173
b) altre attività in favore dei soci	32.245	7.280
c) altre spese per servizi	147.852	140.638
7) Totale Servizi	2.362.114	2.474.091
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il Personale		
a) Salari e stipendi	133.615	126.589
b) Oneri sociali	38.803	36.296
c) Trattamento di fine rapporto	11.005	10.944
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	8.931	8.931
9) Totale Costi del personale	192.354	182.760
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	0	0
b) Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali	1.603	544
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	0	0
10) Totale ammortamenti e svalutazioni	1.603	545

	31/12/2017	31/12/2018
11) Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari	0	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	5.846	5.013
Totale oneri dell'attività (B)	2.561.916	2.662.409
Differenza tra valore e oneri dell'attività (A-B)	-30.480	-76.911
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
15) Totale proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
- altri	346	394
16) Totale altri proventi finanziari	346	394
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	-7
17) Totale interessi e altri oneri finanziari	0	-7
Totale C -proventi e oneri finanziari	346	387
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
18) Totale Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19) Totale svalutazioni	0	0
Totale rettifiche valore di attività finanziarie (D)	0	0

	31/12/2017	31/12/2018
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	-30.134	-76.524
20) Imposte dell'esercizio	8.379	7.580
Risultato gestionale positivo (negativo)	-38.513	-84.104

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

BILANCIO 2018

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa al bilancio chiuso il 31.12.2018

Premessa

Per effetto di quanto previsto nel decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 6 Marzo 2013 pubblicato nella G.U. n. 66 del 19 marzo 2013, Cramas ha redatto il proprio bilancio, composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, dalla relazione di gestione e di missione e dalla nota integrativa, secondo i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 24 gennaio 2008.

Al fine di fornire una rappresentazione ancor più esaustiva, sono state altresì adottate le indicazioni fornite dall'agenzia per il terzo settore presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 11 Febbraio 2009, contenente le linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit.

Conseguentemente ed ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile precisiamo che le singole voci che lo compongono sono state valutate seguendo i principi previsti dall'art. 2423 del C.C, i principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e le indicazioni contenute nelle citate linee guida emanate dall'Agenzia per il terzo settore.

Tutte le poste indicate corrispondono infatti ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre l'esposizione delle voci di rendiconto seguono, in linea di massima, lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C.C. rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

Occorre infatti precisare che, come previsto dal punto 2.1 dell'atto di indirizzo emanato dall'agenzia delle Onlus in data 11.02.2009, si è reso necessario apportare alcune modifiche e aggiustamenti nella struttura di rappresentazione del bilancio. Tanto in considerazione della peculiarità che contraddistingue le società di Mutuo Soccorso rispetto alle società di natura commerciale.

Più precisamente:

- a. Il Patrimonio netto dell'ente prevede il fondo di dotazione alimentato dal versamento della quota di dei soci pari ad euro 25. Precisiamo che anche per effetto dell'art. 29 dello statuto l'intero patrimonio sociale, compreso il "fondo di dotazione" non può essere né ripartito né restituito ai soci.
- b. Non svolgendo alcun tipo di attività commerciale non possiamo rilevare un utile o una perdita d'esercizio, bensì un semplice risultato di gestione.
- c. Non svolgendo attività con i terzi e tantomeno commerciale non abbiamo mai ottenuto ricavi dalle vendite o per prestazioni di servizi. Conseguentemente il valore della produzione è, nel nostro specifico caso, rappresentato dai proventi delle attività tipiche, costituiti unicamente dalla raccolta dei contributi associativi. Di riflesso non possiamo prevedere alcun "costo di produzione", bensì "oneri da attività tipiche".

- d. Abbiamo poi redatto sia il rendiconto gestionale a sezioni contrapposte che il conto economico in forma scalare, secondo le indicazioni emanate dalle citate linee guida. Riteniamo che il sistema adottato possa rappresentare al meglio i costi e le entrate, apprezzando anche i risultati intermedi.

Attività svolte

CRAMAS sms è una società di mutuo soccorso disciplinata dalla Legge 15 aprile 1886 n. 3818 ed è stata costituita per offrire ai propri soci notevoli vantaggi in ambito mutualistico di base e, in misura secondaria, nell'azione di informazione e prevenzione sanitaria. La forza di aggregazione dei soci, unita al contributo economico della Fondazione BCC Roma, hanno consentito di far beneficiare ai soci di importanti prestazioni. Nel corso dell'esercizio, infatti, abbiamo progettato, organizzato ed avviato i servizi meglio descritti nella relazione di gestione e di missione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio d'esercizio precedente, secondo il carattere di continuità e di applicazione dei principi contabili.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I criteri adottati sono pertanto quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui agli articoli 2423, quarto comma e 2423 bis, secondo comma del C.C.

Nota integrativa Attivo**A - Crediti Verso soci per versamenti ancora dovuti**

Saldo al 31.12.2017	0
Saldo al 31.12.2018	0
Variazioni	0

Questa voce riguarda i crediti per quote sociali sottoscritte all'atto dell'ammissione ed eventualmente non ancora versate dai soci. Nessun credito è stato accertato alla data di chiusura del presente esercizio.

B.I - Immobilizzazioni immateriali

Non sono state accertate immobilizzazioni immateriali negli ultimi due esercizi considerati.

B.II - Immobilizzazioni materiali**Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento per complessivi euro 545.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente. Sono stati, infatti, calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione, con aliquota del 20%, ridotta alla metà (10%) per i soli beni acquistati nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2017		545
Ammortamenti dell'esercizio	(545)	
Totale delle variazioni		(545)
Saldo al 31.12.2018		0

Categorie di beni	Valore storico	Ammortamenti	Valore netto	aliquota
Macchine ufficio elettroniche	10.588	10.588	0	20%
Beni interamente ammortizzabili	1.494	1.494	0	100%
TOTALE	12.082	12.082	0	

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti non si è proceduto ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della sms.

B III – Immobilizzazioni finanziarie

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31.12.2017	1.000
Saldo al 31.12.2018	1.000
Variazioni	0

Esse risultano composte da sole partecipazioni. Non esistono da crediti immobilizzati e titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'associazione.

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancioCrediti vs. controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore inizio esercizio	Variazioni dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni	1.000	0	1.000
Crediti Immobilizzati verso altri	0	0	0

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, corrispondente al presumibile valore di realizzo riguardano:

DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	INCREM.	DECREM.	VALORE FINALE
Partecipazione COMIPA	1.000	0	0	1.000

Nessuna delle partecipazioni possedute dà luogo a remunerazione e sono pertanto iscritte al valore nominale.

Per completezza si segnala:

DESCRIZIONE	SEDE	CAPITALE SOCIALE
Partecipazione COMIPA soc. coop.	Roma, Via Castelfidardo n. 50	40.508

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C – Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari a euro 793.375.

Rispetto al passato esercizio, si rileva una variazione in diminuzione di euro 74.532.

Alla data del 31.12.2018, così come avvenuto nell'esercizio precedente, non sono accertate: né Rimanenze e neppure attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Sono invece stati accertati: Crediti e Disponibilità liquide.

C II - crediti esigibili entro 12 mesi

I crediti esigibili entro 12 mesi, esposti nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C II per euro 17.426, sono tutti esigibili e sono stati valutati al valore nominale. Gli stessi rilevano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio di euro 4.532. Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle varie tipologie di crediti esigibili entro 12 mesi che compongono la voce C II.

Voce	importo
Crediti verso soci per quote da incassare	8.423
Credito verso erario c/lrpef	318
Credito per acconti Inail	691
Credito per acconti Irap	7.994
Totale crediti esigibili entro 12 mesi	17.426

Tutti i crediti esposti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

C IV — disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce C IV per euro 775.949 corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C IV.

	Valore inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	853.110	-77.161	775.949
Totale disponibilità liquide	853.110	-77.161	775.949

D – Ratei e Risconti attivi

Non sono più presenti nell'esercizio in commento. Ammontavano a euro 420 e rappresentavano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si riferivano alla parte degli oneri riguardanti il contributo per le spese l'attività di vigilanza dovuto a Confcooperative, per il biennio 2017-2018. Gli stessi sono stati sostenuti finanziariamente nel corso dell'esercizio 2017 ma di competenza dell'esercizio 2018.

Rispetto al precedente esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

	Valore inizio esercizio	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	420	420	0	0
Totale ratei e risconti attivi	420	420	0	0

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Nota integrativa Passivo e Patrimonio netto**A - Patrimonio netto**

Sulla base del principio contabile nazionale OIC 28, che definisce il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della Mutua di soddisfare i creditori e le obbligazioni in via "residuale" attraverso le attività, precisiamo che:

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Per la nostra natura di ente di tipo associativo senza fine di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

Composizione e variazioni del Patrimonio netto

Il Patrimonio netto pari ad euro 182.703, rileva una variazione in diminuzione di euro 72.030 rispetto l'esercizio precedente. Esso è così composto:

A) Patrimonio netto	31/12/17	31/12/18
I. Fondo di dotazione dell'ente	46.546	58.621
II. Patrimonio vincolato	246.700	208.186
1) Riserva legale e statutaria indivisibile	246.700	208.186
2) F.di vincolati per Dec. Organi Istituzionali	0	0
3) F.di vincolati destinati da terzi	0	0
4) Altri Fondi vincolati	0	0
III. Patrimonio libero	(38.513)	(84.104)
1) Risultato di gestione esercizio in corso	(38.513)	(84.104)
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti	0	0
3) Altre riserve	0	0
Totale Patrimonio netto	254.733	182.703

In merito si precisa che:

- Il Fondo di dotazione dell'ente pari ad euro 58.621 è costituito, ai sensi dell'art.11 dello Statuto, dalla quota di adesione versata all'atto dell'ammissione dai soci ordinari e dal socio sostenitore.
- Il patrimonio vincolato di euro 208.186 è rappresentato dalla sola riserva legale.
- Il patrimonio libero evidenziato per euro (84.104) è formato dal risultato negativo subito nella gestione 2018.

Si procede qui di seguito all'esposizione analitica della composizione delle voci di patrimonio netto:

Natura e descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quantità disponibile
Fondo di dotazione	58.621	Apporto degli associati	Non distribuibile	58.621
Riserva legale indivisibile	208.186	Avanzi di esercizio	Per copertura perdite	208.186
Avanzo (Disavanzo) di gestione	(84.104)	Risultato di esercizio	Proposta di copertura con riserva indivisibile	(84.104)
Totale	182.703			182.703

Nella tabella proposta nel seguito si riepilogano le variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto della associazione:

	Valore inizio esercizio	Destinazione del risultato esercizio precedente	Variazioni	Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione	46.546	0	12.075	0	58.621
Riserva statutaria	246.700	(38.513)	(1)	0	208.186
Fondo Vincolato Attività istituzionali	0	0	0	0	0
Altre Riserve	0	0	0	0	0
Avanzo dell'esercizio	(38.513)	38.513	0	(84.104)	(84.104)
Totale del patrimonio netto	254.733	0	12.074	(84.104)	182.703

Disponibilità e utilizzo del Patrimonio netto

Per la nostra natura giuridica di sms senza scopo di lucro che non svolge alcun tipo di attività commerciale o economica, l'intero Patrimonio netto, compreso i fondi di riserva, non è distribuibile tra i soci, nemmeno all'atto dello scioglimento della mutua, in quanto destinato in via esclusiva al raggiungimento degli scopi sociali, così come previsto anche dallo statuto vigente.

La nozione di indisponibilità delle riserve non coincide, comunque, con la nozione di disponibilità che riguarda invece la possibilità di utilizzazione del patrimonio netto per i soli fini istituzionali dell'associazione.

B – Fondi per rischi e oneri

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L’associazione non ha accertato alcuna ipotesi che rendesse necessario di dover effettuare accantonamenti a tal fine.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

Valore di inizio esercizio	euro 0
Accantonamento dell’esercizio	euro 0
Utilizzo dell’esercizio	euro 0
Valore di fine esercizio	euro 0

C - Trattamento fine rapporto

L’accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell’esercizio oggetto del presente bilancio.

Esistenza iniziale	87.866
Accantonamento netto dell'esercizio	10.631
Esistenza a fine esercizio	98.397

Al 31/12/2018 erano impiegati cinque dipendenti a tempo indeterminato inquadrati secondo il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro del settore terziario, di cui 3 full-time e 2 part-time impegnati nell’amministrazione della mutua. Ad oggi le risorse lavorative risultano invariate.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale.

Ammontano ad euro 513.275 sono tutti esigibili nei dodici mesi e presentano una variazione in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2017 di euro 14.098.

È possibile poter affermare che l'attivo circolante è ampiamente sufficiente per coprire l'intero indebitamento a breve dell'associazione.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Voce	importo
Debiti per sussidi da liquidare	439.378
Debiti verso fornitori	2.643
Debiti per fatture da ricevere	30.425
Debiti tributari	15.855
Debiti verso istituti previdenziali	6.895
Debiti verso personale dipendente	14.947
Debiti verso eredi soci da liquidare	3.132
Totale debiti esigibili entro 12 mesi	513.275

Precisiamo inoltre che:

- a. tutti i debiti sopra elencati sono stati tutti onorati nel primo trimestre del 2019 o comunque nei termini di legge relativamente alle scadenze verso l'erario;
- b. non sussistono debiti esigibili oltre i 12 mesi;
- c. tutti i debiti evidenziati in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia;
- d. non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e nemmeno debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine;
- e. l'associazione non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Non sono stati rilevati ratei e risconti passivi.

Nota integrativa Conto economico

Come già descritto in premessa, abbiamo redatto sia il rendiconto gestionale che il conto economico scalare secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del C.C., adattandolo alle nostre esigenze e sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia per le Onlus nelle richiamate "linee guida".

Nel ritenerlo pertanto chiaro e di facile interpretazione, segnaliamo che tutti i costi, oneri e proventi sono stati iscritti per competenza.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce il commento delle voci che, nel bilancio chiuso il 31.12.2018, compongono il conto economico.

A – Valore dell'attività

È dato dalla somma dei proventi delle attività istituzionali e dei proventi delle attività accessorie. Ammonta complessivamente ad euro 2.585.498 per una variazione in aumento di euro 54.061 rispetto l'esercizio precedente.

Segue la presentazione in dettaglio:

Descrizione	Valore al 31.12.2017	Valore al 31.12.2018	Variazioni
Contributi dei soci	1.714.418	1.735.093	+ 20.675
Contributi da soci sostenitori	800.000	850.000	+ 50.000
Altri proventi istituzionali	17.019	405	- 16.614
Totale valore Attività	2.531.437	2.585.498	+ 54.061

Per completezza si fa presente che gli altri proventi istituzionali riguardano esclusivamente alcune sopravvenienze attive e gli abbuoni, pertanto si evidenzia ulteriormente che l'associazione non ha svolto alcun tipo di attività commerciale in quanto gli introiti sono limitati ai soli versamenti eseguiti dagli associati.

Precisiamo che, in virtù delle indicazioni dell'organismo italiano di contabilità, in adempimento a quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D.lgs. 13/2015, si è proceduto ad iscrivere le sopravvenienze attive tra gli altri ricavi anche per meglio rappresentare in bilancio i fatti e le operazioni della Mutua.

B - Oneri dell'Attività

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura sono stati indicati al netto di resi, sconti e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C. 16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi dell'attività di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 2.662.409 con una variazione in aumento di euro 100.492 rispetto l'esercizio precedente.

La loro presentazione in dettaglio è la seguente:

Oneri dell'Attività	
6) <i>Per materiale di consumo e prodotti vari</i>	0
7) <i>Per servizi</i>	2.474.091
8) <i>Per godimento di beni di terzi</i>	0
9) <i>Per il Personale</i>	
a) <i>Salari e stipendi</i>	126.589
b) <i>Oneri sociali</i>	36.926
c) <i>Trattamento di fine rapporto</i>	10.944
d) <i>Trattamento di quiescenza e simili</i>	0
e) <i>Altri costi</i>	8.931
Totale Costi del personale	182.760
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	
a) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	0
b) <i>Ammortamento delle immobilizzazioni Materiali</i>	545
c) <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0
d) <i>Svalutazione dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. Liquide</i>	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	545
11) <i>Variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e prodotti vari</i>	0
12) <i>Accantonamento per rischi</i>	0
13) <i>Altri accantonamenti</i>	0
14) <i>Oneri diversi di gestione</i>	5.013
Totale oneri dell'Attività	2.662.409

C – Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 del Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Il totale dei proventi e oneri finanziari pari ad euro 294 derivano esclusivamente da interessi attivi da c/c bancario. Non sono invece stati accertati oneri finanziari.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio iscritti nel passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce 22 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2018, tenuto conto delle dichiarazioni fiscali che l'associazione dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nessun debito per IRES è stato iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale, tenuto conto delle caratteristiche del nostro ente e non avendo conseguito alcun reddito rilevante ai fini dell'IRES stessa.

L'IRAP, calcolata secondo le regole fissate per gli enti non commerciali ammonta ad euro 7.580.

Ulteriori Informazioni*Composizione del personale*

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale:

Descrizione	Numero dipendenti iniziali	Assunzioni nell'esercizio	Dimiss./licenz. nell'esercizio	Numero dipendenti al 31-12-2018
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	5	0	0	5
Operai	0	0	0	0
Totali	5	0	0	5

Compensi agli organi sociali.

Gli amministratori, i sindaci e le persone fisiche o giuridiche a loro riconducibili hanno ottenuto i seguenti compensi:

Organo amministrativo	Importo
Compensi in denaro	74.063
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	74.063

Sindaco Unico	Importo
Compensi in denaro	9.516
Compenso in servizi o in natura	0
Totali	9.516

Rimborsi spese ad amministratori

Gli amministratori non hanno ricevuto nessun rimborso spesa:

Amministratori rimborsati	Importo
Rimborsi spesa	0
Totali	0

Destinazione del risultato d'esercizio - Conclusioni

Come evidenziato precedentemente, l'attività svolta ha riguardato esclusivamente le finalità istituzionali dell'ente e non è stata posta in essere alcuna attività accessoria. Invero, viene ribadito che i proventi, rappresentati totalmente dai contributi dei soci ordinari, del socio sostenitore, non sono corrispettivi di una attività economicamente e fiscalmente rilevante, bensì rappresentano i contributi volti al perseguimento dello scopo sociale istituzionale.

Per quanto riguarda il disavanzo di gestione di euro (84.104) Vi proponiamo di coprirlo, in ottemperanza alle previsioni statutarie, attraverso l'utilizzo del fondo di riserva indivisibile.

Il presente rendiconto, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale di esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Detto questo Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31/12/2018, comprensivo dei vari allegati e della proposta di destinazione dell'avanzo conseguito, così come Vi è stata sottoposta.

Per il Consiglio di Amministrazione

